GIORNALE di MONZA
Lissone - Muggiò - Brugherio - Vedano

Data: 27.10.2020 Pag.: 58,59
Size: 492 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Serie A1 femminile - Dopo la bella vittoria nel recupero con Firenze, le monzesi devono arrendersi in poco più di un'ora a una squadra inavvicinabile

Conegliano è spaventosa, la Saugella resta nascosta

L'Imoco di Egonu si conferma a al momento inattaccabile
Un po' di partita nel secondo set, ma le venete non fanno sconti
«Difficile giocarci contro, sono complesse da contenere»

IMOCOCONEGLIANO	**3**
SAUGELLA MONZA	**0**

PARZIALI: 25-16, 25-23, 25-14.
CONEGLIANO: Fahr 7, Egonu 17, Adams 6, De Kruijf 11, Wolosz 2, Sylla 7, De Gennaro (L), Caravello, Hill, Omoruyi, Butigan, Gennari, Gicquel. Ne Folie. All. Santarelli.
MONZA: Orro 1, Meijners 9, Danesi 4, Van Hecke 11, Orthmann 3, Heyrman 3, Parrocchiale (L), Begic 5, Squarcini 1, Davyskiba 1, Carraro. Ne Obossa, Negretti. All. Gaspari.
ARBITRI: Cappello e Luciani.
NOTE: durata set: 23', 30', 23'; Tot: 1h16'. Conegliano: battute vincenti 2, sbagliate 7, muri 9, errori 15, attacco 56 per cento. Monza: battute vincenti 2, sbagliate 11, muri 1, errori 25, attacco 40 per cento. Spettatori: 700. Mvp De Kruijf (Conegliano).

VILLORBA (TV) (mtf) Ci si prova, ad avvicinarsi a Conegliano. Ma in queste stagioni il margine che le venete hanno su tutte le concorrenti, Monza compresa, sembra allargarsi anziché ridursi. Sabato al PalaVerde la formazione di Santarelli ha archiviato la pratica-Saugella in poco più di un'ora di gioco, dando la solita, disarmante, dimostrazione di forza (in questo campionato l'Imoco ha ottenuto 6 vittorie in altrettante partite, con un solo parziale concesso alle avversarie finora incontrate).

«È difficile giocare contro squadre come Conegliano, perchè quando possono impostare l'azione con tranquillità sono davvero molto complesse da contenere - ha detto la belga Lise van Hecke nel dopogara - Dobbiamo ripartire dal nostro secondo set, consce che sarà fondamentale alzare la qualità del nostro servizio se vogliamo competere contro formazioni del genere». Già, il secondo set è stato il frangente della partita in cui Monza è riuscita a tenere sulla corda le padrone di casa, che dopo aver guidato per tutto il tragitto si sono ritrovate in parità con le avversarie a quota 23. Il punto di Fahr e l'errore di Meijners hanno però deciso il set e sostanzialmente chiuso la partita, visto che il terzo parziale non ha avuto storia. Per Conegliano la solita incontenibile Paola Egonu (17 punti in tre set), superstella di una squadra traboccante di stelle.

La settimana, invece, era iniziata bene per la formazione di Marco Gaspari, che martedì scorso aveva fatto bottino pieno nel recupero con Firenze, imponendosi con un 3-1 che ne aveva rilanciato le quotazioni in una classifica che al momento - Conegliano a parte - è decisamente condizionata dai rinvii per Covid (Cuneo, ad esempio, non gioca una partita dal 14 ottobre). Prestazione pregevole, quella della Saugella nell'occasione, con una Anna Danesi particolarmente brillante, il duo Van Hecke-Orthmann determinante in attacco e una Parrocchiale in grande spolvero in seconda linea. Anche Monza di talento ne ha parecchio, caratteristica che per fare la differenza nella «classe media» è più che sufficiente: è Conegliano a essere ancora «troppo», per la Saugella e per tutte le altre partecipanti al massimo campionato italiano.

GIORNALE di MONZA
Lissone - Muggiò - Brugherio - Vedano

Data: 27.10.2020 Pag.: 58,59
Size: 492 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


Vero Volley Monza, la riscossa dei maschi

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile





Federica Squarcini, centrale classe 2000, al secondo anno in maglia Saugella Monza; più a destra Paola Egonu in azione contro il muro di Laura Heyrman nella partita di sabato fra Conegliano e Monza

SERIE A1 FEMMINILE

RISULTATI (7 A): Bergamo-Perugia 3-1, Brescia-Chieri 0-3, Conegliano-Monza 3-0, Scandicci-Novara 2-3. Riposo: Casalmaggiore. Rinviate Busto Arsizio-Firenze e Trento-Cuneo.

Classifica

SOCIETÀ	PT	G	V	P	SV	SP	Q
CONEGLIANO	18	6	6	0	18	1	18
SCANDICCI	15	7	5	2	17	11	2
TRENTO	13	6	4	2	14	7	2
CHIERI	12	6	4	2	14	8	2
NOVARA	11	5	4	1	13	5	3
MONZA	10	6	3	3	11	12	1
CUNEO	8	4	3	1	10	6	2
FIRENZE	7	6	3	3	11	14	1
BUSTO ARSIZIO	6	5	2	3	8	10	1
CASALMAGGIORE	6	6	2	4	9	12	1
BERGAMO	4	6	1	5	6	16	0
PERUGIA	3	7	1	6	5	19	0
BRESCIA	1	6	0	6	3	18	0

PROSSIMO TURNO (28/10/2020): Chieri - Trento, Cuneo - Brescia, Firenze - Conegliano, Novara - Casalmaggiore, Monza - Bergamo, Perugia - Busto Arsizio. Riposo: Scandicci.

GIORNALE di MONZA
Lissone - Muggiò - Brugherio - Vedano

Data: 27.10.2020 Pag.: 58
Size: 215 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


Vero Volley Monza, la risc
La prima di Eccheli è buona
Trentino va giù al quinto set
Inizia un nuovo campionato
Conegliano è spaven

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Casa Vero Volley - L'agenda della settimana

Doppio impegno in casa per le ragazze Lanza e compagni sono attesi in Calabria

MONZA (mtf) Altra settimana dal doppio impegno per le ragazze della Saugella Monza. Domani - mercoledì - va infatti in scena l'ottava giornata di campionato, con Orro e compagne che saranno di scena all'Arena di Monza (inizio alle 20.30): avversaria la Zanetti Bergamo, formazione che giusto nel fine settimana appena trascorso ha ottenuto la prima vittoria del suo campionato. Visti i nuovi provvedimenti governativi, non sarà più ammesso pubblico all'interno del palazzetto di viale Stucchi, contrariamente a quanto avvenuto - in misura contingentata - nelle ultime settimane. Domenica, poi, nuovo appuntamento casalingo: in quell'occasione la Saugella ospiterà la Savino del Bene Scandicci, che alla vigilia di questo doppio turno di campionato naviga al secondo posto in classifica. Due partite che rappresentano per le monzesi un potenziale trampolino verso le posizioni di rilievo della graduatoria.


POTENZA CECA Donovan Dzavoronok, a Monza dal 2016

In campo maschile, invece, il programma prevede «solo» il turno di domenica 1 novembre. Per la Vero Volley Monza l'agenda propone la lunga trasferta di Vibo Valentia, sul campo di una formazione che in questo primo «quarto» di campionato ha sorpreso in positivo. La vittoria sulla Trentino, però, pare aver rilanciato, soprattutto dal punto di vista emotivo, la squadra del Consorzio monzese, che in questo campionato non ha ancora vinto due partite di fila e che facendo punti in Calabria potrebbe tornare quantomeno nelle prime otto della graduatoria (inizio partita alle 17).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Treviso
IL GAZZETTINO

Data: 27.10.2020 Pag.: 45
Size: 303 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


BIMBI E RAGAZZI SENZA PALLONE «UNA FOLLIA»

Imoco, gimkana fra il Covid: «Ma avanti a tutti i costi»

Luca Anzanello

▶Nei prossimi turni Firenze e Cuneo, già con casi di positività

VOLLEY

CONEGLIANO «Bisogna assolutamente andare avanti». Piero Garbellotto, presidente dell'Imoco Volley capolista del campionato di serie A1 e detentrice della Supercoppa, suona la carica non solo al suo club e alle migliaia di tifosi gialloblù ma all'intero movimento pallavolistico di vertice, "risparmiato" dal Dpcm entrato in vigore ieri anche se nuovamente costretto a giocare a porte chiuse anziché con 700 persone come accaduto al Palaverde fino a sabato. Ci sono tanti aspetti del Dpcm che Garbellotto (presente ieri alla manifestazione di protesta a Treviso) non digerisce, ma come ha ribadito ieri sera nel corso di una consulta informale dei presidenti dei club di serie A1, il segnale che bisogna dare è quello di mandare avanti il campionato e le altre competizioni. «Tra presidenti ci siamo dati appuntamento per discutere di aspetti come il protocollo medico e il planning per il recupero delle partite non disputate per le positività al Covid dei gruppi squadra». Nessuna volontà di fermare tutto per il prossimo mese, insomma, come invece qualcuno sta perorando nel basket di vertice. Garbellotto non commenta le vicende interne al movimento cestistico, ma sostiene che «è già un problema trovare le date per recuperare le partite rinviate per Covid, come potremmo fermare il campionato per un mese?».

POSIZIONE NETTA

L'Imoco è stata ancora una volta tra i primi club a prendere posizione dichiarandosi favorevole alla creazione delle "bolle" per concentrare i gironi di Champions League in una o due settimane e sedi di gioco uniche, così da evitare lunghe e insidiose trasferte internazionali e liberare caselle per i recuperi di campionato: «Con la "bolla" si ampliano gli spazi del calendario, si riducono i costi e si aumenta la sicurezza di tutti. Che lo si faccia qui o in altri Stati cambia poco» ribadisce il presidente gialloblù. In A1 ci sono state finora 5 gare rinviate per precauzione o protocollo Covid, di cui solo una recuperata. Ieri sera in casa gialloblù è stata accolta favorevolmente la notizia della negatività di tutti i tamponi di controllo effettuati da Firenze. La sfida alle pantere di domani alle 18 al Mandela Forum si giocherà quindi regolarmente. Domenica al Palaverde è attesa invece Cuneo, che per alcune positività non gioca dall'11 ottobre.

GARBELLOTTO: «FERMARSI ADESSO SAREBBE FATALE. PALAVERDE VUOTO? NON LAMENTIAMOCI E' CHI STA PEGGIO»

«Ci stiamo confrontando su come organizzare il planning per i recuperi, ottimizzare i calendari di Champions e anche di Coppa Italia e puntualizzare alcuni aspetti del protocollo sanitario. Con senso di responsabilità bisogna andare avanti annuncia Garbellotto, che continua a dirsi preoccupato per l'imposizione delle porte chiuse («mi piacerebbe che qualcuno mi spiegasse quali cluster sono nati nei palazzetti»), ma in questo momento «con quello che stanno subendo bar, ristoranti, palestre, piscine e altre attività non ci lamentiamo per l'assenza di pubblico nei palasport. Pensiamo a chi sta peggio, anche se continuiamo a temere per la tenuta del sistema».


CO PRESIDENTE Piero Garbellotto a9d

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA PREALPINA

Data: 27.10.2020 Pag.: 50
Size: 682 cm2 AVE: € 12958.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Guardia alta Ortolani «Uyba squadra top»

VOLLEY - A1 FEMM. *Serena vuole rialzare Perugia*

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Tre stagioni a Monza chiuse lo scorso marzo con una rescissione contrattuale generata dalla paura di continuare ad allenarsi nel periodo di massima diffusione del Covid-19. Sette mesi dopo Serena Ortolani ***(foto)*** sta vivendo la sua nuova avventura a Perugia, col virus ancora tremendamente presente ma con una ritrovata serenità.

«La situazione ora è diversa, siamo più protette - inizia a raccontare l'opposto di Perugia che domani sera sfiderà l'Uyba -. È vero, la paura di dover fermare tutto c'è ma stiamo anche imparando a convivere col virus, facendo sempre la massima attenzione e rispettando tutte le regole». Con la figlia accanto e la voglia di togliersi più soddisfazioni possibile in quello che, la giocatrice originaria di Ravenna ha dichiarato potrebbe essere il suo ultimo campionato in A1. «Gaia ha cambiato ancora casa e scuola ma è una bambina bravissima che sa adattarsi e affrontare queste situazioni - la sua premessa -. Qualche programma a livello familiare c'è e quindi potrebbe davvero essere l'ultimo».

Aspirazioni e realtà non stanno però marciando di pari passo, con Perugia alle prese con un avvio di stagione avaro di risultati. «Siamo partite maluccio - conferma la posto 2 che nel 2013/14 ha vestito la maglia di Busto -. Speravo in meglio ma c'è tutto il tempo per recuperare; certo però che questo filotto di partite negative non ci sta aiutando».

Una rosa profondamente rinnovata con l'arrivo di tanti elementi rodati per l'A1 eppure la stagione del club umbro non è ancora decollata. «Il gruppo è tutto nuovo, siamo ancora alla ricerca della migliore amalgama - la sua disamina -. E forse manca anche il giusto spirito». Difficile da metabolizzare la fresca sconfitta incassata domenica contro Bergamo ma il calendario offre subito alla Bartoccini la possibilità di riscattarsi. «Tornare presto in campo la vedo una cosa positiva - prosegue Ortolani -. Sono proprio le partite che permettono di creare le necessarie sicurezze. Più si gioca e meglio è, cercando però di sfruttare al massimo gli allenamenti per mettere a posto quel che non va».

Al Pala Barton arriva un'Uyba reduce dal successo nel recupero contro Brescia. «Busto è una grande squadra - il parere della ex Bergamo e Conegliano -. Ha un roster di alto livello, con elementi come Stevanovic e il braccio sempre caldo di Mingardi. In questo momento sono convinta che possa farci bene affrontarla: dovremo provare a dare

LA PREALPINA

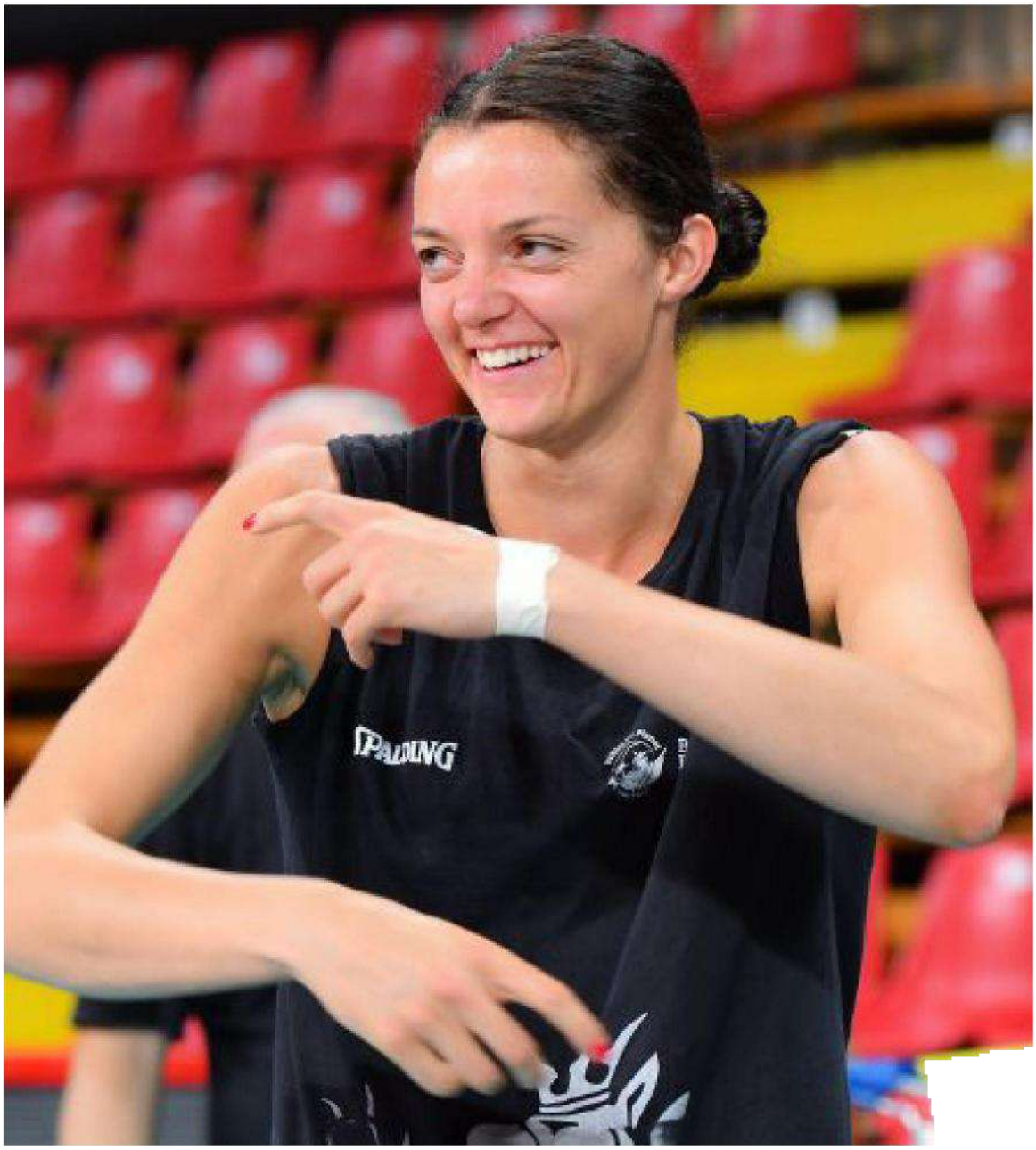
Data: 27.10.2020 Pag.: 50
Size: 682 cm2 AVE: € 12958.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



tutto divertendoci e trovando così le nostre sicurezze».
Un roster, quello di Perugia, con un ricco bagaglio di esperienza grazie alla presenza di giocatrici che ben conoscono il campionato italiano come Carcaces, Angeloni, Di Iulio, Aelbrecht e Havelkova. Dall'altra parte della rete un'Uyba più sbarazzina con le varie Bonelli, Escamilla e Herrera Blanco. «Le giovani sono esuberanti e spesso è una cosa buona - chiude Ortolani -. Proprio per questo ribadisco che dovremo giocare con braccio e testa libere senza farci troppo condizionare. Sarà fondamentale lavorare meglio a muro-difesa perché è lì che si può fare la differenza in una partita ed essere meno fallose in battuta. Contro una squadra come Busto dovremo dare il massimo con tanta voglia di dimostrare il nostro valore».

Samantha Pini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Provincia
Quotidiano di Cremona

Data: 27.10.2020 Pag.: 48
Size: 304 cm2 AVE: € 6992.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:


VOLLEY: SERIE A
«Vbc, bello ritrovarti»
Moto Cross chiude l'anno con il titolo italiano
Rally storico Nella Discesa delle Valli Piacentine ottime prestazioni per tutti i piloti cremonesi

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

«Vbc, bello ritrovarti»

Domani sera le ragazze di Parisi sfidano l'Igor Gorgonzola dell'ex capitano Bosetti «A Casalmaggiore ho vissuto due anni importanti e ho ancora legami speciali»

di MATTEO FERRARI

NOVARA Il campionato della Èpiù Casalmaggiore ricomincia domani sera da Novara, in un turno infrasettimanale ad altissimo coefficiente contro la lanciatissima Igor Gorgonzola, trascinata dall'ex capitano di Casalmaggiore **Caterina Bosetti**. La schiacciatrice varesina sta confermando di essere uno dei giocatori più importanti del torneo ed anche nel match di sabato a Scandicci ha dato il proprio, importante contributo alla causa.

Novara è in ascesa dopo un avvio problematico. Semplice questione di amalgama o c'è altro?

«In Supercoppa eravamo alle prese con diverse defezioni e con una squadra completamente nuova che si era ritrovata da poco, abbiamo subito una sconfitta a Monza che penso di poter attribuire a qualche disattenzione di troppo su cose banali. Da lì in avanti siamo cresciute e vedo ancora margini di miglioramento perchè siamo una squadra costruita per vincere e credo che si debba sempre puntare più in alto quando le premesse sono queste».

Come si trova a Novara con la sua nuova squadra e con coach Lavarini?

«Mi trovo molto bene, siamo una squadra di fatto tutta nuova, l'ambiente è davvero bello e ci stiamo integrando alla perfezione. Con coach Lavarini mi sto trovando davvero bene e non era scontato perchè venivo comunque da diversi anni con coach Gaspari, con il quale avevamo raggiunto l'equilibrio perfetto tra giocatrice e coach.

Sapevamo come prenderci reciprocamente. Lavarini è molto esigente, è ambizioso, ama il gioco e ci si diverte ad allenarsi secondo i suoi metodi».

Domani incontrerà il suo passato. Che emozioni le suscita?

«Dico la verità, se fosse stato a Cremona, a porte aperte è indubbio che il nodo in gola mi sarebbe venuto. Così è diverso perchè non c'è pubblico e si gioca a Novara; in più sono cambiate molte giocatrici ed anche lo staff è cambiato. Detto questo sarà un piacere rivedere tante facce amiche e ritrovare una società alla quale sono rimasta affezionata».

Cos'hanno significato i due anni di Casalmaggiore per lei?

«Pensavo di non trovare un altro posto che avrei potuto definire «casa». Ed invece ricordo ancora il giorno in cui ho traslocato dopo la quarantena a marzo che scrivendo a Maggipinto ed al presidente Boselli ho avuto la certezza di lasciare un posto così. Persone che mi sono entrate nel cuore, che mi hanno sempre apprezzato e supportato e che davvero porterò con me sempre. Sono arrivata a Casalmaggiore dopo un infortunio importante e questo chiaramente mi ha legato alla Vbc in maniera particolare, ma quello che ho trovato è stato davvero speciale».

Ora la ritrova da avversaria. Come le sembra questa Casalmaggiore?

«Per quello che ho visto credo sia una squadra alla quale manca magari un po' di equilibrio perchè alterna cose di altissimo livello a momenti in cui fatica ad uscire dalla situazione negativa. Immagino sia alla ricerca dei propri punti di forza per avere maggiore consapevolezza. In realtà, in termini di squadra, ha le carte in regola per fare bene. Per questo dovremo mantenere altissima la guardia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una schiacciata di Caterina Bosetti con la maglia della Pomì Casalmaggiore Domani sera con la maglia della Igor Gorgonzola sarà avversaria in campionato Per ora Novara è nelle zone alte della classifica con 11 punti La Vbc ne ha solo 6

SERIE A1

RISULTATI

Bergamo - Perugia	3-2
Brescia - Chieri	0-3
Busto Arsizio - Firenze	rinv
Conegliano - Monza	3-0
Scandicci - Novara	2-3
Trento - Cuneo	rinv
èpiù Casalm. - riposa	

CLASSIFICA

Conegliano	18	6	6	0	18	1
Scandicci	15	7	5	2	17	11
Trento	13	6	4	2	14	7
Chieri	12	6	4	2	14	8
Novara	11	5	4	1	13	5
Monza	10	6	3	3	11	12
Cuneo	8	4	3	1	10	6
Firenze	7	6	3	3	11	14
Busto Arsizio	6	5	2	3	8	10
èpiù Casalm.	6	6	2	4	9	12
Perugia	4	7	1	6	6	19
Bergamo	3	6	1	5	6	17
Brescia	1	6	0	6	3	18

PROSSIMO TURNO

Chieri - Trento
Cuneo - Brescia
Firenze - Conegliano
Monza - Bergamo
Novara - èpiù Casalm.
Perugia - Busto Arsizio
Scandicci - riposa

«Dopo un avvio difficile abbiamo trovato la chimica»

L'ECO DI BERGAMO

Data: 27.10.2020 Pag.: 60
Size: 333 cm2 AVE: € 5661.00
Tiratura: 39643
Diffusione: 33699
Lettori: 405000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

«Zanetti, tre punti fondamentali «Buon gioco e temperamento»

Serie A1 femminile. Il libero Fersino decisivo nel 3-0 contro Perugia «Ora ricaviamo il massimo dalle quattro partite nei prossimi 12 giorni»

ILDO SERANTONI

Accanto al suo nome, nel tabellino della partita, non troverete mai un numerino. Il numerino accanto al nome sta a indicare i punti fatti e per una (o uno, la sostanza non cambia) che ha scelto di giocare nel ruolo di libero non sono previsti punti. Pensate: persino nel caso in cui una palla giocata in bagher (o in palleggio) nel campo opposto finisse per terra, il punto non andrebbe riconosciuto al libero, ma verrebbe refertato come errore avversario. Insomma, niente da fare: accanto al suo nome c'è e ci sarà sempre soltanto una malinconica virgola.

Eleonora Fersino, libero della Zanetti Bergamo, appartiene a questa categoria, ma non se ne fa un problema. Del resto, ha tutte le ragioni per essere felice e sentirsi pienamente realizzata nonostante la virgola: se la Fivb non avesse introdotto nel 1997 questo ruolo per difensori superspecializzati, lei, con i suoi 169 centimetri, non avrebbe mai potuto giocare a pallavolo.

E i tifosi della Zanetti, che negli anni si sono fatti la bocca buona con Wu Dan, Yan Li, Croce, Merlo, Cardullo e Sirressi, non si potrebbero deliziare il palato vedendola giocare. Sì, perché Eleonora Fersino, chioggiotta di 20 anni, si sta dimostrando un libero destinato a ripercorrere la carriera dei suoi titolati predecessori in maglia rossoblù. Anche domenica, nel vittorioso match contro Perugia, le sue ricezioni, le sue difese, le sue rigiocate, i suoi appoggi hanno creato le premesse per cogliere montagne di punti. A dispetto della virgola.



Eleonora Fersino, libero della Zanetti in maglia biancorossa COLLEONI

«Sono contenta che vi sia piaciuta la mia prestazione - spiega la ragazza, alla sua prima stagione a Bergamo -, ma il fatto fondamentale è che siamo riuscite a portare a casa i tre punti. Credo che, nel corso della partita, siano state apprezzabili due fasi: quella iniziale con i primi due set giocati molto bene, ma anche l'ultimo set giocato forse meno bene dal lato tecnico, causa anche la stanchezza, ma nel quale abbiamo gettato il cuore oltre l'ostacolo. Non è stato facile, credetemi, tenere botta e piegare in quel finale punto a punto un avversario cresciuto notevolmente di tono dopo i primi due parziali. Insomma: nella stessa partita abbiamo fatto vedere di poter giocare una pallavolo di buon livello e di possedere anche temperamento».

Fersino, cresciuta nell'Imoco campione universale all'ombra di quel grande libero che è Mocky De Gennaro, ha imparato in fretta il mestiere, compresa la mentalità. Ed è per questo che, dopo avere incassato i complimenti, si affretta a voltare pagina: «Adesso - dice - dobbiamo ricavare il massimo dalle quattro partite che ci aspettano nei prossimi 12 giorni. Brescia a parte, tre volte su quattro affronteremo avversari più forti di noi, ma abbiamo il dovere, e anche la possibilità, di andare a caccia di punti ovunque, come abbiamo fatto con Scandicci».

Il Tour de Force comincia domani sera a Monza contro una Saugella obiettivamente fuori portata. Ben più importante l'appuntamento di domenica al PalaGeorge di Montichiari contro la Millenium Brescia, match da lunghi coltelli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'Adige
Dir. Resp.: Alberto Faustini
www.datastampa.it Tiratura: 20285 - Diffusione: 19114 - Lettori: 149000: da enti certificatori o autocertificati
27-OTT-2020
da pag. 37
foglio 1 / 2
Superficie: 33 %

VOLLEY A1

«Sono disarmato: abbiamo una squadra che è tra le più forti di sempre ma i risultati non arrivano E anche il gioco non è quello che avevamo ipotizzato»

«Questo Dpcm che azzera il pubblico al palazzetto ci priva di liquidità e mette in grave difficoltà noi, il basket e tutte le categorie minori del calcio»

«Non so cosa succede alla mia Itas»

Il presidente Mosna sul momento nero «Mai vissuta una situazione così»

MAURILIO BAROZZI

TRENTO - **Presidente Diego Mosna, la sua Itas ha perso quattro partite su sei in Superlega. Cosa sta succedendo?**

«Le dico la verità, sono disarmato perché è una situazione in cui non mi sono mai trovato: abbiamo una squadra che è tra le più forti di sempre ma i risultati non arrivano. E anche il gioco non è quello che avevamo ipotizzato nei tempi pre-Covid».

Anche domenica a Monza abbiamo visto una squadra molto altalenante.

«Quella sconfitta ha dell'inspiegabile. Punto. E non vado oltre perché non saprei proprio cosa dire».

A questo punto la sfida di domani contro la Dinamo Mosca diventa il crocevia della stagione. Uscire dalla Champions prima ancora della fase a gironi sarebbe una iattura...

«Non c'è dubbio che la partita con la Dinamo sia fondamentale. Ora, caricare di tensione i ragazzi in questo momento penso che non sia la strategia migliore per vederli dare la svolta, però è vero: è una partita importantissima. Anche se non sottovaluterei nemmeno la trasferta di domenica, a Cisterna».

Si diceva che questa era una settimana cruciale.

«Sabato i ragazzi sono partiti per Monza, domenica hanno giocato, oggi (ieri, ndr) sono partiti per la Svizzera dove potranno sostenere un paio di allenamenti e poi giocheranno contro la Dinamo e giovedì contro il Lindaren. Venerdì torneranno a Trento: uno o due allenamenti e poi di nuovo in viaggio per il centro Italia, a Cisterna. Si capisce che non si riesce nemmeno a lavorare su qualche dettaglio che non funziona. Purtroppo è davvero difficile valutare pacatamente la situazione e le assicuro che non è un alibi».

Eppure questa è una squadra di campioni, fatta per vincere.

«È una supersquadra! E per questo è ancora più difficile capire cosa sta succedendo».

Non ha l'impressione che il gioco sia diventato più prevedibile? Con la scusa che Nimir è fortissimo, la squadra si trova a giocare come una realtà di provincia che ha solo un campione e tutti i palloni vanno a lui. Finché quello tiene, la barca va. Se comincia a flettere, si va a fondo...

«È un'ipotesi. Del resto Nimir ha una percentuale realizzativa invidiabile».

Certo, ma l'Itas ha sette fuoriclasse in campo.

«Lo so. Guardi, penso che possiamo stare a parlarne per ore ma alla fine non riusciremo comunque a venire a capo di dove stia il problema. Oltre a tutto, ma non vorrei stare ad accampare scuse, ci è mancato Michieletto».

Con tutto il rispetto, con Lucarelli e Kooy manca Michieletto?

«Su di lui avevamo puntato molto, non è un innesto fatto con leggerezza. E sono certo che se ci fosse stato, in questa fase avrebbe giocato parecchio. Ma non insisto perché sembra di cercare alibi e non è il mio modo di fare».

D'accordo. Cambiando discorso, è preoccupato per il nuovo Dpcm che azzera il pubblico al palazzetto?

«Noi, il basket e tutte le categorie minori del calcio saremo in grandissima difficoltà. Questa situazione ci causa una mancanza di liquidità notevole che difficilmente riusciremo ad appianare. Ci mancano gli abbonamenti e tutti gli incassi e, per contro, dobbiamo fronteggiare costi salatissimi per sanificazione, sorveglianza e tutto quanto serve in questo momento critico. Inoltre parte degli sponsor potrebbe anche allontanarsi perché senza pubblico la visibilità che abbiamo è notevolmente ridotta. E noi del volley, come dilettanti, non abbiamo nemmeno la possibilità di fruire della cassa integrazione per parte del personale».

State prendendo qualche iniziativa per reagire alla situazione?

«Come Volley, basket e Lega calcio serie C abbiamo fatto presente lo stato delle cose al ministero sollecitando un intervento che ci dia una mano per fronteggiare le ingenti spese».

E vede qualche possibilità?

«Di certo al ministero hanno recepito la richiesta. Temo però che per ottenere i ristori di cui si sta parlando passerà del tempo, se tutto va bene. Spero di sbagliarmi ma le confesso che per la prima volta nella mia vita non sono in grado di farmi un'opinione sul momento che stiamo vivendo».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

l'Adige

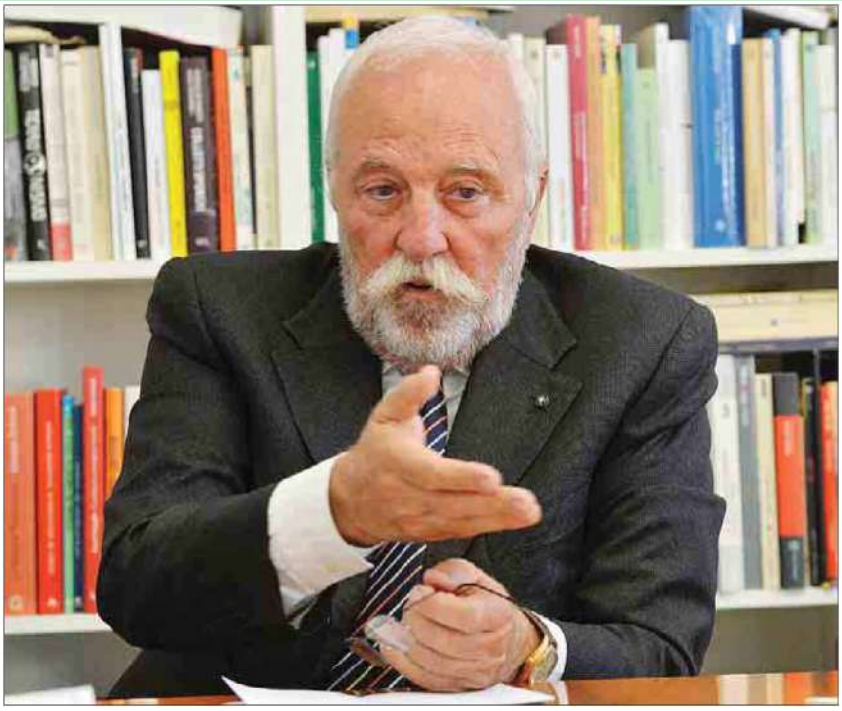
27-OTT-2020
da pag. 37
foglio 2 / 2

Dir. Resp.: Alberto Faustini

www.datastampa.it

Tiratura: 20285 - Diffusione: 19114 - Lettori: 149000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 33 %



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Macerata
il Resto del Carlino
Dir. Resp.: Michele Brambilla
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 2897 - Lettori: 57000: da enti certificatori o autocertificati

COPPA ITALIA

Quarti di finale posticipati: in campo il 9 dicembre

Nei giorni scorsi è passata sotto traccia una variazione riguardante la Coppa Italia. O meglio il calendario dei quarti di finale, quando entreranno in scena la Lube e le altre 3 protagoniste della Supercoppa: Perugia, Modena e Trento. I quarti programmati il 26 novembre, sono stati posticipati e verranno disputati mercoledì 9 dicembre alle 20.30. Gli accoppiamenti di questo turno di Coppa Italia saranno stabiliti successivamente, secondo la classifica al termine del girone di andata della regular season di SuperLega. Certo invece che si giocheranno in gara unica in casa della squadra con la miglior posizione in campionato e certe anche le squadre che hanno superato la prima fase a gironi. Sono avanzate (le partite sono state fatte prima del campionato) Monza, Milano, Padova e Ravenna. Dopo i quarti è in programma la Final Four, sempre che il Covid non cambi le cose. Lo scorso febbraio, proprio mentre il virus entrava nella nostra nazione, la Lube vinse la Coppa Italia a Bologna contro Perugia davanti a 9mila spettatori.


Lube, il decreto e l'amarezza dei fan
Ora quattro match senza pubblico

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE